

"Lasciati educare dalla Parola di Dio" (d.Enzo)

Domenica 08 dicembre 2019 – Immacolata Concezione della B. V. Maria

PRIMA LETTURA (Gen 3,9 – 15.20)

Porrò inimicizia tra la tua stirpe e la stirpe della donna

Dal libro della Genesi

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

Allora il Signore Dio disse al serpente:

«Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici!

Sul tuo ventre camminerai

e polvere mangerai

per tutti i giorni della tua vita.

Io porrò inimicizia fra te e la donna,

fra la tua stirpe e la sua stirpe:

questa ti schiaccerà la testa

e tu le insidierai il calcagno».

L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 97)

Rit: Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.

Cantate al Signore un canto nuovo,

perché ha compiuto meraviglie.

Gli ha dato vittoria la sua destra

e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!

SECONDA LETTURA (Ef 1,3 – 6.11-12)

In Cristo Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale
nei cieli in Cristo.

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo

per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

VANGELO (Lc 1,26 - 38)

Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

La riflessione di don Enzo

L'Annuncio, mistero di salvezza

Nella Lettera ai Romani Paolo parla della condizione dei figli di Dio e ricorda che, da soli, non sappiamo nemmeno che cosa chiedere al Signore.

La Madonna è la persona più vicina al mistero di salvezza: ella è la perfezione compiuta e noi siamo un popolo in cammino per arrivarci.

Cerchiamo di capire chi è Maria attraverso le parole dei profeti e dell'evangelista Luca. L'annuncio dato dai profeti si è realizzato; Maria è veramente la figlia di Sion ed è colei in cui il Signore cresce per diventare la gioia, cioè la salvezza, per tutti.

La salvezza di Dio sta nella comunione con lui che vive dentro di noi; per questo noi diventiamo sua

espressione; è ciò che il saluto dell'angelo a Maria rivela: «Rallegrati, piena di grazia!», è l'esultanza per la salvezza che si sta realizzando. La pienezza di grazia è l'Immacolata Concezione, perché Dio le dona se stesso, in modo assolutamente gratuito.

«Il Signore è con te»: la salvezza ti è giunta. Questo accade in funzione di una missione che il Signore affida alla Madonna dopo il suo comprensibile turbamento iniziale.

Maria è destinata a essere la Madre del Messia e rappresenta la presenza di Dio tra di noi.

S. Agostino, riflettendo su queste pagine, ha scritto che Maria ha concepito prima nella fede e poi nella carne (cf. Agostino, Discorso 215, 4): davanti alla chiarezza e alla sicurezza della volontà di Dio ha risposto con disponibilità assoluta; il suo atto di fede ha realizzato l'incarnazione.

Ormai il Figlio di Dio è colui per il quale ella vive, prima ancora che il palpito della vita inizi nel suo grembo. Tale dono non è un privilegio, né il Signore sceglie per simpatia; Maria è destinata a questa missione ed è stata preparata in precedenza. È la prima dei salvati per diventare Madre di Dio, colui che salva, e quindi è annuncio della nuova umanità.

Contempliamo che cosa Dio ha fatto per noi in Maria, perché questo dono di grazia, che è la Madonna, lo ha dato a noi! Cristo e Maria sono nostri, ci permettono di contemplare la grandezza di Dio che viene verso di noi; sono una coppia che Dio ha donato per la nostra salvezza. Non possiamo trovarli separati da noi.

Dovremmo proseguire ogni giorno la contemplazione del mistero di Dio in Maria e guardare tutta la nostra realtà alla luce di questa esperienza.

La chiesa si specchia in Maria come la sua realizzazione perfetta e ultima. Abbiamo noi un atteggiamento familiare con Maria? La sentiamo davvero Madre o per noi è ancora una figura lontana e astratta?

Occorre avere grande fiducia in lei per sentirla vicina e questo ci renderà anche più uniti al Figlio suo, Gesù.

Nel canto del Magnificat erompe la gioia della carità di Maria, tutta protesa ormai a donare: la piccola ancella trova la sua gloria nel poter servire, non solo il Signore, ma anche "Israele suo servo". La sua speranza, nutrita dalla speranza del popolo di Israele, sarebbe perdurata e non sarebbe venuta meno fino alla consumazione dei secoli. Ma il Signore si è ora degnato di abbassare lo sguardo sulla sua povertà e l'ha trasformata in sorgente traboccante. Per sempre tutte le generazioni la chiameranno beata, come colei che incessantemente donerà a tutte le generazioni: non lascerà insaziato nessuno che abbia fame, nessun assetato lascerà senza bere, poiché ha ricevuto la ricchezza dell'amore.

Maria è sempre nascosta: nascosta come ancella e come madre, come sposa, come donna addolorata e come beata tra tutte le donne. Conviene che l'ancella si nasconda sotto il velo dell'umiltà, che scompaia nella sua silenziosa donazione. Nulla dice di sé, poiché di sé non ha pensiero alcuno; il suo atteggiamento è il silenzio, insieme al solo desiderio di ascoltare e al timore di soffocare con la sua voce la Parola del Signore.

Pensiero

Tutte queste cose le otterremo più facilmente per l'intercessione della Vergine Immacolata che Dio, nella sua bontà, ha fatto dispensatrice della sua misericordia. Nessun dubbio che la volontà di Maria è la stessa volontà di Dio. Consacrandonci a lei, diventiamo nelle sue mani strumenti della divina misericordia, come lei è stata nelle mani di Dio. Lasciamoci dunque guidare da lei, lasciamoci condurre per mano, tranquilli e sicuri sotto la sua guida. Maria penserà a tutto per noi, provvederà a tutto e allontanando ogni angustia e difficoltà verrà prontamente in soccorso alle nostre necessità corporali e spirituali (Enzo Boschetti).

CON DON ENZO VERSO IL NATALE

Per vivere il cammino di Avvento, che ci condurrà alla grande gioia del Natale del Signore Gesù, la Comunità "Casa del Giovane" propone l'ascolto di alcune meditazioni dalla viva voce del Servo di Dio d. Enzo Boschetti tramite le registrazioni custodite presso l'Archivio CdG prima della Santa Messa Domenicale. È un'occasione significativa per prepararsi alla celebrazione del Natale lasciandoci provocare dalla messaggio di un profeta della nostra Chiesa e della nostra città.

Ore 10.30
Ascolto della meditazione

Ore 11 Cappella della Resurrezione
Via Lomonaco 43, Pavia
DOMENICA 08 DICEMBRE
DOMENICA 15 DICEMBRE
DOMENICA 22 DICEMBRE

per informazioni:
Comunità Casa del Giovane - Via Lomonaco 43, Pavia
tel. 0382.3814469 - www.casadelgiovane.eu -
mail: cdg@cdg.it

PROCLAMAZIONE DEL DECRETO di VENERABILITA' DEL SERVO di DIO DON ENZO BOSCHETTI

**Cattedrale di Pavia
09 Dicembre 2019 ore 17.30
Durante la celebrazione di San Siro Patrono della
Diocesi**

Siete tutti invitati!!